



Giunta Regionale della Campania

DECRETO DIRIGENZIALE

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA

DIRIGENTE UNITA' OPERATIVA DIR. /
DIRIGENTE STAFF

dott.ssa Anna Martinoli

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	UOD / STAFF
32	05/02/2018	6	15

Oggetto:

Autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06. Rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio del centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso della ditta GAROFALO ESPOSITO Raffaele s.r.l., con sede legale ed impianto sito in via Icace n. 3, Z.I. di Salerno.

	Data registrazione	
	Data comunicazione al Presidente o Assessore al ramo	
	Data dell'invio al B.U.R.C.	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Finanziarie (Entrate e Bilancio)	
	Data invio alla Dir. Generale per le Risorse Strumentali (Sist. Informativi)	

IL DIRIGENTE

PREMESSO che ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, la ditta Garofalo Esposito Raffaele s.r.l., rappresentante legale Garofalo Esposito Raffaele, con sede legale ed impianto sito in via Icace n. 3, Z.I. di Salerno, identificato in Catasto al foglio 52 del medesimo Comune di Salerno alla particella 395 di 2174 mq e alla particella 377 di 22 mq, per una superficie totale di 2196 mq, è titolare:

- del D.D. n. 33 del 26/02/2008 di autorizzazione all'esercizio per l'attività del Centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, volturato con D.D. n. 1039 del 23/09/2010;
- del D.D. n. 14 del 01/02/2013 di rinnovo dell'autorizzazione de qua fino al 15/12/2017;

CONSIDERATO che la ditta:

- il 05/09/2017, prot. 0583600, ha presentato istanza di rinnovo dell'autorizzazione per l'esercizio dell'impianto di che trattasi;
- il 07/11/2017, prot. 0731284 ed il 30/01/2018, prot. 0064622 ha trasmesso integrazioni documentali;
- il 03/01/2018, prot. 0004010, ha trasmesso appendice n° 7 della polizza fidejussoria n°136133494, della UnipolSai Assicurazioni S.p.A., con sede legale in Bologna, a favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania, che proroga la garanzia fino al 15/12/2024;

CONSIDERATO, altresì, che in data:

- 15/01/2018, prot. 0027199, la ditta ha comunicato il cambio di amministratore nella persona del sig. Garofalo Esposito Enrico, nato a Cava de' Tirreni (Sa) il 10/08/1975 e residente in Salerno alla via Irno n. 139, codice fiscale GRF NRC 75M10 C361 V;
- 05/02/2018, prot. 0078751, ha inviato dichiarazione di atto notorio, resa dal rappresentante legale, *“che le acque reflue provenienti dai piazzali in comune con le due attività, vengono scaricate in pubblica fognatura e che il pozzetto di scarico ricade sulla porzione di insediamento autorizzata come centro di raccolta e trattamento veicoli fuori uso, pertanto si assume la titolarità dello scarico, dichiarando inoltre che le acque reflue scaricate rispettano i valori limite di tutti i parametri previsti nella tabella 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06”*;

PRESO ATTO che:

- in data 20/12/2017, prot. 0838573, è stata acquisita comunicazione dell'Amministrazione Provinciale di Salerno del 19/12/2017 - prot. n. PSA201700298002, con la quale *“certifica che lo stato dei luoghi è rimasto sostanzialmente invariato e quindi conforme a quanto a suo tempo autorizzato e che stante la regolarità dell'attività di gestione dei rifiuti ed il rispetto delle prescrizioni e quant'altro disposto dall'art. 197 del D. Lgs. 152/06, sussistono le condizioni per poter procedere al rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto de quo”*;
- in data 20/12/2017, prot. 0840657, è stato acquisito, da parte dell'Autorità di Ambito Sele con nota del 20/12/2017 - prot. n° 4094, *parere favorevole allo scarico nella pubblica fognatura dei reflui provenienti sia dall'attività di “Centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso”, sia dall'attività di “stoccaggio rifiuti non pericolosi” insediata nella sessa area, entrambe esercitate dalla ditta Garofalo Esposito Raffaele s.r.l.*;

TENUTO CONTO che l'autorizzazione all'esercizio dei Centri di raccolta ed impianti di recupero di veicoli fuori uso, adeguati alle norme di cui al D. Lgs. n. 209 del 24/06/2003, è rilasciata per un periodo di cinque anni ed è rinnovabile per lo stesso periodo;

CONSIDERATO che dal funzionario istruttore incaricato e dal Responsabile di Posizione Organizzativa competente, ing. Giovanni Galiano, non si rilevano motivi ostativi all'accoglimento della domanda;

VISTO:

- il D. Lgs. n. 209/03;
- il D. Lgs. n. 152/06;

- la D.G.R.C. n. 386/16;

DECRETA

per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte di:

RINNOVARE, ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06, fino al **15/12/2022** la durata del l'autorizzazione all'esercizio del Centro di raccolta ed impianto di trattamento veicoli fuori uso della ditta **Garofalo Esposito Raffaele s.r.l.**, amministratore unico Garofalo Esposito Enrico, ubicato nel Comune di Salerno (Sa) in via Icace n. 3, Z.I., identificato in Catasto al foglio 52 del medesimo Comune alla particella 395 di 2174 mq e alla particella 377 di 22 mq, per una superficie totale di 2196 mq, di cui:

- 280 mq destinati al settore conferimento e stoccaggio veicoli fuori uso prima del trattamento;
- 133 mq al settore deposito veicoli fuori uso trattati.

AUTORIZZARE il conferimento presso l'impianto dei veicoli fuori uso (16.01.04*) e dei veicoli a tre e due ruote, così come indicato nelle seguenti tabelle:

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso prima del trattamento pari a 33 unità, come di seguito suddivise:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	215	27
M2, N2, O2	20	1
M3, N3, O3	40	1
a tre ruote	2	1
a due ruote	3	3
totale	280	33

- per una quantità massima stoccabile di veicoli fuori uso trattati pari 14 unità, come di seguito suddivise:

Tipologia veicoli	Estensione mq	Numero max veicoli stoccabili
M1, N1	68	8
M2, N2, O2	20	1
M3, N3, O3	40	1
a tre ruote	2	1
a due ruote	3	3
totale	133	14

- estensibile, per le sole categorie M1/N1 da 8 a 24 carcasse, con una sopraelevazione massima di tre carcasse, mediante utilizzo di appositi cantilever.

AUTORIZZARE, altresì, i rifiuti che possono derivare dal trattamento dei veicoli fuori uso, sono quelli di seguito elencati, ciascuno contraddistinto con la rispettiva codifica CER:

codice CER	RIFIUTO
13.01.11*	Oli sintetici per circuiti idraulici

13.01.13*	Altri oli per circuiti idraulici
13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.07.03*	Altri carburanti (comprese le miscele)
14.06.01*	Cloroflorocarburi HCFC e HFC
15.02.02*	Assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi diversi da quelli di cui alla voce 15.02.02
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.06	Veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altri componenti pericolosi
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.09*	Componenti contenenti PCB
16.01.10*	Componenti esplosivi (ad es. " AIR-BAG")
16.01.11*	Pastiglie per freni contenenti amianto
16.01.12	Pastiglie per freni diverse da quelle di cui alla voce 16.01.11*
16.01.13*	Liquidi per freni
16.01.14*	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose
16.01.15	Liquidi antigelo diversi di cui alla voce 16.01.14*
16.01.16	Serbatoi per gas liquido
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.18	Metalli non ferrosi
16.01.19	Plastica
16.01.20	Vetro
16.01.21*	Componenti pericolosi diversi da quelli alle voci da 16.01.07* a 16.01.11*, 16.01.13*, 16.01.14*
16.01.22	Componenti non specificati altrimenti
16.06.01*	Batterie al piombo
16.08.01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, legno, palladio, iridio o platino, (tranne il 16.08.07*)
16.08.07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose

PRECISARE che:

- in fase di esercizio dovranno essere adottate tutte le cautele per impedire la formazione degli odori, la dispersione di aerosol e di polveri;
- i rifiuti dovranno essere trattati e recuperati senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente ed in particolare:
 - senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo, nonché per la fauna e la flora;
 - senza causare inconvenienti da rumori o da odori;
 - senza danneggiare il paesaggio;
- la Ditta, allo scadere della gestione, è tenuta a presentare un piano esecutivo di ripristino ambientale, riferito agli obiettivi di recupero e sistemazione dell'area, in relazione alla destinazione d'uso prevista dall'area stessa. Il piano di ripristino ambientale dovrà avere la valenza di un piano di dismissione e riconversione dell'area previa verifica dell'assenza di contaminazione, ovvero in presenza di contaminazioni, dovrà prevedere la bonifica dell'area da attuarsi con le procedure e le modalità indicate dal D. Lgs. 152/06;
- la Ditta è comunque tenuta a munirsi di tutte le altre eventuali autorizzazioni, pareri, nulla osta, rilasciate da altri Enti, necessarie per la realizzazione e gestione dell'impianto;
- la Ditta è tenuta all'osservanza di tutte le norme nazionali, regionali e provinciali e delle prescrizioni in materia di gestione dei rifiuti.

AUTORIZZARE, ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 152/06, la ditta **Garofalo Esposito Raffaele s.r.l.** allo scarico delle acque reflue dell'impianto (dei servizi igienici, acque meteoriche provenienti dalle coperture e di dilavamento del piazzale) in pubblica fognatura, con le seguenti prescrizioni:

1. rispetto dei valori limite di emissione di cui alla Tab. 3 dell'allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/06, colonna "Scarico in rete fognaria". Tali valori limite non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo;
 2. conformità del sistema complessivo dello scarico, ivi compreso i pozzetti di ispezione;
 3. gli Enti preposti al controllo devono poter accedere ai luoghi ed alle opere al fine di effettuare tutte le ispezioni che ritengano necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione dello scarico;
 4. il titolare dello scarico è soggetto, inoltre, ai seguenti obblighi e prescrizioni:
- a) è tassativamente vietato lo scarico in fognatura di:
- ogni sostanza classificabile come rifiuto liquido (oli, fanghi, solventi, vernici, etc.);
 - benzine, benzene ed in genere idrocarburi o loro derivati e comunque sostanze liquide, solide, gassose, in soluzione o in sospensione che possano determinare condizioni di esplosione o di incendio nel sistema fognario;
 - ogni sostanza classificabile come rifiuto solido e liquido (residui della lavorazione e delle operazioni di lavaggio e pulizia degli attrezzi, utensili, parti meccaniche e della persona connesse alle attività lavorative, stracci, ecc.), anche se triturati a mezzo di dissipatori domestici o industriali, nonché filamentose o viscosi in qualità e dimensioni tali da causare ostruzioni o intasamenti alle condotte o produrre interferenze o alterare il sistema delle fognature, o compromettere il buon funzionamento degli impianti di depurazione;
 - sostanze tossiche o che potrebbero causare la formazione di gas tossici quali ad esempio, ammoniaca, ossido di carbonio, idrogeno solforato, acido cianidrico, anidride solforosa, ecc.;
 - sostanze tossiche che possano, anche in combinazione con le altre sostanze reflue, costituire un pericolo per le persone, gli animali o l'ambiente o che possano, comunque, pregiudicare il buon andamento del processo depurativo degli scarichi;
 - reflui aventi acidità tale da presentare caratteristiche di corrosività o dannosità per le strutture fognarie e di pericolosità per il personale addetto alla manutenzione e gestione delle stesse;
 - reflui aventi alcalinità tale da causare incrostazioni dannose alle strutture e comunque contenenti sostanze che, a temperatura compresa fra i 10 e 38 gradi centigradi, possano precipitare, solidificare o diventare gelatinose;
 - reflui contenenti sostanze radioattive in concentrazioni tali da costituire un rischio per le persone, gli animali, esposti alle radiazioni e per l'ambiente;
 - reflui con temperatura superiore ai 35° C;
 - le sostanze pericolose di cui alla tab. 5 alleg. 5 parte terza del D.Lgs, quali: *Arsenico, Cadmio, Cromo totale e/o Esavalente, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Selenio, Zinco, Fenoli, Oli minerali persistenti e idrocarburi di origine petrolifera persistenti, Solventi organici aromatici, Solventi organici azotati Composti organici alogenati, Pesticidi fosforiti, Composti organici dello Stagno, Sostanze classificate contemporaneamente "cancerogene" e "Pericolose per l'ambiente acquatico" ai sensi del D. Lgs. 52 del 3/2/1997 e ss.mm.ii.;*
- b) comunicare tempestivamente eventuali guasti o difetti delle opere e/o condotte fino al punto di immissione nella pubblica fognatura;
- c) comunicare ogni variante qualitativa e/o quantitativa dello scarico, nonché eventuali modifiche delle opere e/o del sistema di rete di scarico, rispetto alle condizioni che hanno determinato il rilascio dell'autorizzazione;
- d) obbligo di eseguire un'adeguata e periodica attività di auto-controllo e monitoraggio delle condizioni del ciclo di produzione e/o lavorazione da cui provengono gli scarichi e del

sistema depurativo eventualmente utilizzato per il trattamento dei reflui, al fine di garantire costantemente il rispetto dei valori limite di emissione previsti per le acque reflue scaricate in pubblica fognatura;

e) obbligo di conservare presso la sede operativa tutta la documentazione e le certificazioni attestanti l'avvenuta esecuzione delle attività di auto-controllo (ad esempio: analisi chimico-fisiche, interventi di manutenzione sistema di depurazione reflui, relazione del responsabile di manutenzione dell'impianto, verbali ispettivi da parte degli organi di controllo, etc.) ed esibirla ad ogni richiesta da parte dei soggetti competenti al controllo;

f) obbligo di impegnarsi al pagamento delle spese che si renderanno necessarie per effettuare rilievi, accertamenti, sopralluoghi, ispezioni, analisi chimico-fisiche da parte dei soggetti competenti al controllo;

g) divieto categorico di utilizzo by-pass dell'impianto di trattamento depurativo;

h) smaltire i fanghi prodotti in osservanza delle norme in materia di rifiuti, ai sensi del D. Lgs. 152/06;

5. nel caso di inosservanza delle prescrizioni e degli obblighi previsti e richiamati nella presente autorizzazione, si applicheranno, a seconda della gravità dell'infrazione e salvo che il caso costituisca reato, le norme sanzionatorie oppure si procederà all'irrogazione delle rispondenti sanzioni amministrative previste nel D. Lgs. 152/06;

6. il titolare dello scarico ha l'obbligo di effettuare l'autocontrollo sullo scarico procedendo ad analisi qualitative sulle acque reflue rilasciate, con particolare riferimento ai parametri: Ph, Colore, Odore, Materiali Grossolani, Solidi sospesi totali, BOD/5, COD, Cloro attivo libero, Cloruri, Solfati, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitroso, Azoto nitrico, Tensioattivi, Olii minerali, Idrocarburi, Cadmio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, con cadenza temporale **annuale**. Le relative certificazioni analitiche, dovranno essere prodotte esclusivamente da un tecnico laureato, in qualità di direttore del laboratorio di analisi, con l'indicazione della data e dell'ora del prelievo e la dichiarazione che: "le analisi rispettano/non rispettano i limiti qualitativi previsti dalla tabella 3 allegato 5 del D. Lgs. 152/06, vigenti all'atto della campionatura, e che le stesse analisi si riferiscono a campioni di acque reflue significative e rappresentative dell'attività, prelevati personalmente o da persona espressamente delegata sotto la piena responsabilità del delegante". La prima certificazione analitica dovrà essere trasmessa in copia all'Autorità di Ambito ed all'U.O.D. Autorizzazioni ambientali e rifiuti Salerno entro 10 gg. dalla data di certificazione);

7. l'autorizzazione è assentita ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela dell'ambiente dall'inquinamento, fatti salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni, concessioni, nulla osta o quant'altro necessario previsti dalla Legge per il caso di specie.

PRENDERE ATTO che le emissioni in atmosfera prodotte dall'impianto sono assimilabili a quelle scarsamente rilevanti, di cui all'art. 272, comma 1, Allegato IV lettera k) del D. Lgs. 152/06: "*autorimesse e officine meccaniche di riparazioni veicoli, escluse quelle in cui si effettuano operazioni di verniciatura*".

FAR PRESENTE che avverso il presente decreto è ammesso, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

NOTIFICARE a mezzo pec il presente decreto alla ditta Garofalo Esposito Raffaele s.r.l.

TRASMETTERE copia del presente decreto alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema della Regione Campania, al Sindaco del Comune di Salerno (Sa), all'Amministrazione Provinciale di Salerno

per i controlli ex art. 197 del D. Lgs. 152/06, ivi compreso quello di verifica di conformità come previsto dalla D.G.R.C. 386/2016, all'A.R.P.A.C. di Salerno, all'ASL Salerno, alla Sezione Regionale Albo Gestori Ambientali c/o CCIAA di Napoli.

INVIARE il presente decreto al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione.

Avv. Anna Martinoli